

In arrivo interventi a pioggia per le nuove imprese dei giovani del Centro e del Sud

DI EMILIO GIOVENTÙ

Venti milioni di euro a favore delle aziende agricole del Lazio grazie allo scorrimento di due graduatorie approvate dall'assessorato regionale all'Agricoltura. La prima riguarda 141 giovani agricoltori che "sognano" il finanziamento dal 2019, anno in cui veniva aperto il bando, ma le domande, seppure "ritenute ammissibili", non erano finanziabili per carenza di fondi. Finalmente i soldi sono usciti miracolosamente dal cilindro della Regione e non sono pochi.

Si tratta di 9,870 milioni di euro destinato ai giovani, ai quali viene riconosciuto un premio di 70mila euro per l'avvio di una nuova azienda agricola e di nuove start up in campo agricolo. A beneficiarne saranno 45 giovani agricoltori residenti a Roma e Provincia, 42 a Latina, 23 a Frosinone, 26 a Viterbo e 5 a Rieti.

La seconda graduatoria che riguarda la Regione Lazio, invece, è relativa ai fondi previsti nel Piano di Sviluppo Rurale 2014/2022 per il sostegno all'ammodernamento delle aziende agricole. Anche questa veniva pubblicata nel 2019, ma poi bloccata per carenza di fondi. Con la decisione della Regione Lazio adesso vengono sbloccati 9,9 milioni di euro, per un investimento complessivo di 19,8 milioni di euro. Serviranno a rendere più moderne e competitive 78 aziende agricole del territorio, delle quali 24 a Latina, 22 a Viterbo, 16 a Frosinone e altre 16 a Roma e Provincia. I beneficiari potranno utilizzare questi soldi anche per l'acquisto di dotazioni aziendali come macchine e attrezzature.

Non è l'unico intervento a favore delle imprese del Centro e del Sud Italia. Se nel Lazio possono sorridere i giovani agricoltori, in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia stanno per arrivare, infatti,

565 mila euro per il sostegno a fondo perduto di programmi di sviluppo di imprese sociali in ambito turistico. Arriveranno grazie al «Bando per il sostegno alle imprese sociali in ambito turistico al Sud» lanciato da Fondazione Finanza Etica e **Fondazione Con il Sud**. Il contributo di Fondazione Finanza Etica deriva dall'erogazione liberale di Etica Sgr, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, che ha destinato una quota del suo fondo utili al sostegno di attività imprenditoriali in Italia meridionale. Per partecipare al bando c'è tempo fino al 22 giugno. Possono candidarsi le imprese sociali del Sud Italia nate dopo il 1° gennaio 2017, dovranno garantire il proprio impegno per valorizzare il territorio e creare impatto sociale ed economico nella comunità in cui sono inserite, specie in ambito turistico. Comunque, non deve essere una classica cosa "mordi e fuggi", il progetto dovrà necessariamente generare un impatto positivo di trasformazione nel medio-lungo periodo. Un investimento, quindi, duraturo nel tempo, di ampie vedute che soltanto aziende in grado di stare al passo con l'evoluzione tecnologica e digitale possono garantire. Di certo devono assicurare che, una volta preso il sostegno economico, dovranno dare le giuste opportunità di inserimento lavorativo a chi è ancora in cerca di una occupazione, soprattutto a persone con fragilità.

I progetti che verranno presentati devono prevedere una durata complessiva non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi. Il contributo previsto sarà compreso tra i 25mila e i 50mila. Saranno tenuti in considerazione anche e soprattutto quei progetti che prevedono la presenza di imprenditori di età inferiore ai 35 anni nella compagine amministrativa. Verrà salvaguardato anche l'equilibrio di genere.

© Riproduzione riservata

